

## VERBALE DI ACCORDO SULLA CONCESSIONE DI SPAZI PUBBLICI

*In data 19 Dicembre 2017, tra i Comuni dell'Unione delle valli del Reno, Lavino e Samoggia e le Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.*

Le amministrazioni comunali di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Valsamoggia, Monte San Pietro e Sasso Marconi nelle Persone dei rispettivi Sindaci (Massimo Bosso, Stefano Fiorini, Daniele Ruscigno, Stefano Rizzoli e Stefano Mazzetti) e le organizzazioni CGIL-CISL-UIL (Gianni Monte, Alberto Schincaglia e Luciano Roncarelli) valutano necessario dotarsi di uno strumento di potenziamento e radicamento dei Principi costituzionali e democratici.

### **Premesso che**

-Le amministrazioni Comunali confermano e sottolineano la forte identificazione della Carta Costituzionale fondata sui valori antifascisti e democratici.

-Le OO.SS. confermano le loro preoccupazioni per il proliferarsi di atteggiamenti che richiamano la storia più buia del nostro paese, che richiamano sentimenti di razzismo e fascismo come per esempio quelli avvenuti il 2 agosto a Zola Predosa e di altre analoghe iniziative promosse sul nostro territorio da parte di singoli, associazioni o partiti che non si riconoscono nei principi democratici e repubblicani della Costituzione Italiana con particolare riferimento alla XII norma transitoria e finale, alle legge 645 / 52 (Scelba) e alla legge 205/93 (Mancino).

-Le parti, a fronte del riemergere di comportamenti antidemocratici di espressione fascista, xenofoba, razzista e sessista, convengono sulla necessità di dover riaffermare socialmente e culturalmente i valori della resistenza e dell'antifascismo e della memoria, anche attraverso un condiviso adeguamento delle regolamentazioni Comunali.

### **le parti concordano quanto segue:**

-Le amministrazioni si Impegnano ad attuare tutti gli indirizzi e modifiche regolamentarie atte a:

a) *non rilasciare concessioni di occupazione spazi e aree pubbliche, per conferenze incontri e simili, a singoli, ad organizzazioni ed associazioni o partiti che direttamente o indirettamente si richiamano all'ideologia, ai linguaggi e rituali fascisti, alla sua simbologia e alla discriminazione razziale, etnica, religiosa e sessuale, o per ragioni di lingua, di opinioni politiche, o per condizioni personali o sociali, verificati a livello statutario;*

b) Avere nelle richieste per l'occupazione di spazi e aree pubbliche specifica dichiarazione con la quale il richiedente attesta di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare: la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana secondo la quale " è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista", l'art. 3 della Costituzione Italiana, la legge 20 giugno 1952, n° 645 (legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993, n°205 (legge Mancino) ed eventuali norme successive adottate in tale senso.

- Le Amministrazioni si impegnano a chiedere a chi fa parte dell'albo delle associazioni comunali, di adeguarsi agli indirizzi indicati e di chiedere alle associazioni non presenti ad aderire ai medesimi principi.

- Le Amministrazioni si impegnano, nella revisione dei regolamenti comunali di subordinare la concessione di spazi e sale di proprietà del Comune all'acquisizione, da parte dei richiedenti, di una dichiarazione esplicita di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano.

- Le Amministrazioni si impegnano a chiedere ai gestori assegnatari delle strutture pubbliche, comunali nel rispetto delle convenzioni presenti, di adeguarsi ai principi sopra richiamati.

- Le Amministrazioni convenendo sul principio che il rispetto della Costituzione Italiana e sulla sua sostanziale natura democratica e Repubblicana ritengono opportuno coinvolgere su tali atti tutte le forze democratiche rappresentate in consiglio comunale e dividerne i contenuti con le associazioni.

**Per le Amministrazioni Comunali**

**per CGIL-CISL UIL**

Casalecchio di Reno



Monte San Pietro

Sasso Marconi

Valsamoggia

Zola Predosa